



PIANO DI GESTIONE DELL'AREA NATURA 2000 SIC IT 3310004 FORRA DEL TORRENTE CELLINA

SCHEDE DELLE AZIONI



GRUPPO DI LAVORO

Michele Cassol - *Dottori forestali associati Cassol e Scariot*

Antonio Borgo - *Dottore naturalista tecnico faunista*

Flavio Brollo - *Fintel engineering s.r.l*

Marino Pavoni - *Studio associato di architettura e pianificazione*

Alberto Scariot - *Dottori forestali associati Cassol e Scariot*

Flavio Seriani - *Geologo*

GESTIONE ATTIVA

4

AZIONE GA1 MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DELLA FORRA	4
AZIONE GA3 RIMOZIONE O MITIGAZIONE DEI MANUFATTI ESISTENTI CHE CAUSANO INTERRUZIONE DEL “CONTINUUM” DEI CORSI D’ACQUA E LIMITANO I NATURALI SPOSTAMENTI DELLA FAUNA ITTICA DI INTERESSE COMUNITARIO.....	5
AZIONE GA4 MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA PRINCIPALE.....	6
AZIONE GA5 PROGRAMMI DI ERADICAZIONE PROGRESSIVA DI SPECIE ACQUATICHE ALLOCTONE O NON NATURALMENTE PRESENTI NEI CORPI IDRICI NATURALI E IN AMBIENTI INTERESSATI DA SITI DI RIPRODUZIONE DI ANFIBI E GAMBERO DI FIUME CHE METTANO A RISCHIO LA CONSERVAZIONE DI FAUNA E FLORA AUTOCTONE, ATTRAVERSO MECCANISMI DI PREDAZIONE O COMPETIZIONE ALIMENTARE.....	8
AZIONE GA7 REVISIONE E VERIFICA DELLE MODALITÀ DI ILLUMINAZIONE ALLA VECCHIA DIGA	9
AZIONE GA8 UTILIZZO DI ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE IN TERMINI DI INQUINAMENTO LUMINOSO	9
AZIONE GA10 INTERVENTO DI ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI ALLOCTONE E INVASIVE LUNGO IL TORRENTE CELLINA.....	10
AZIONE GA11 RACCOLTA E GESTIONE DEI DATI.....	12
AZIONE GA12 ADEGUAMENTO DELLA PERIMETRAZIONE DELL’AREA SIC CON QUELLA DELLA RISERVA NATURALE	13
AZIONE GA13 AGGIORNAMENTO PERIODICO DATI CATASTALI CARTOGRAFICI E CENSUARI	14
AZIONE GA14 INDIVIDUAZIONE DI UN CORRIDOIO ECOLOGICO, E MANTENIMENTO DELLA SUA FUNZIONALITÀ, PER IL COLLEGAMENTO DELLA AREE DELLA RETE NATURA 2000 DOLOMITI FRIULANE – FORRA DEL CELLINA – MAGREDI DEL CELLINA	15
AZIONE GA15 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RINATURAZIONE E RIPRISTINO PRIVILEGIANDO L’UTILIZZO DI TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, NONCHÉ L’USO DI SPECIE AUTOCTONE E FIORUME LOCALE	17
AZIONE GA16 ISTITUZIONE DI UNA “RETE DELLE FORRE”, A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	18
AZIONE GA18 REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DI UN CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE ASSOCIAZIONI SPELEOLOGICHE	20
AZIONE GA19 INSERIMENTO NEL CATASTO GROTTI	21
AZIONE GA20 ISTITUZIONE DELLA RISERVA FORESTALE DELLA MOLASSA (CFR ALLEGATO 1).....	22
AZIONE GA21 MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA E DELLA COMPOSIZIONE DEGLI ACERI- FRASSINETI (9180*).....	23
AZIONE GA22 MIGLIORAMENTO COLTURALE ALNETA DI ONTANO BIANCO FAVORENDO L’ONTANO E LE LATIFOGLIE NOBILI	25
AZIONE GA23 MIGLIORAMENTO COLTURALE BOSCHI DEGRADATI E NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE LATIFOGLIE NOBILI.....	26
AZIONE GA24 RIPRESA DELLO SFALCIO.....	27
AZIONE GA25 INTERVENTI PER MIGLIORARE LA STRUTTURA DEGLI IMPIANTI DI ABETE ROSSO.....	29
AZIONE GA26 MANTENIMENTO DI AREE APERTE, QUALI RADURE E PRATI DA SFALCIO ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ AGROSILVOPASTORALI TRADIZIONALI, QUALI LO SFALCIO	30
AZIONE GA27 COSTITUZIONE DI UN PUNTO DI CONFERIMENTO DELLE CARCASSE DEGLI UNGULATI INVESTITI LUNGO LA RETE STRADALE PROVINCIALE.....	31
AZIONE GA28 VIGILANZA ANTI BRACCONAGGIO GAMBERO DI FIUME	33
AZIONE GA30 RIPRISTINO DEGLI EPISODI DI PIENA STAGIONALE	34
AZIONE GA31 AZIONI DI CONTRASTO ANCHE PREVENTIVO ALLA DIFFUSIONE DI GAMBERI ALLOCTONI, ED EVENTUALE RIPOPOLAMENTO CON SPECIE AUTOCTONE	35

AZIONE GA32 REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DI POZZE E DI ALTRE RACCOLTE D'ACQUA IN CONDIZIONE IDONEA A GARANTIRE LA FUNZIONE NATURALISTICA	37
AZIONE GA33 UTILIZZO DI GRIGLIATI COMPATIBILI CON L'ACCESSO AI CHIROTTERI NEL CASO DI CHIUSURA DELLE ENTRATE	38
AZIONE GA 35 INTERVENTO PER RENDERE LE GALLERIE DELLA VECCHIA STRADA IDONEE ALLA FORMAZIONE DI ROOST E NURSERY (COMPARTIMENTAZIONE MEDIANTE SOPPALCO DI LEGNO).....	39

MONITORAGGIO 41

AZIONE MR1 MONITORAGGI DEI SEDIMENTI	41
AZIONE MR2 MONITORAGGIO QUINQUENNALE DELLA QUALITÀ BIOLOGICA DELL'AMBIENTE ACQUATICO.....	42
AZIONE MR3 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000.....	43
AZIONE MR4 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000.....	45
AZIONE MR5 MONITORAGGIO DELLE SPECIE FLORISTICHE ALLOCTONE SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000.....	46
AZIONE MR6 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO	47
AZIONE MR7 MONITORAGGIO FLORISTICO DELLE SPECIE RITENUTE RARE NEL SITO	48
AZIONE MR8 MONITORAGGIO 9180.....	50
AZIONE MR9 MONITORAGGIO DI ADENOPHORA LILIFOLIA (CAMPANELLA ODOROSA)	53
AZIONE MR10 MONITORAGGIO DEGLI UCCELLI RAPACI DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA UCCELLI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: AQUILA CHRYSÆTOS (AQUILA REALE), FALCO PEREGRINUS (FALCO PELLEGRINO), MILVUS MIGRANS (NIBBIO BRUNO), GYPS FULVUS (GRIFONE) E BUBO BUBO (GUFO REALE)	54
AZIONE MR11 MONITORAGGIO DI <i>AUSTROPOTAMOBIVS PALLIPES</i> (GAMBERO DI FIUME).....	55
AZIONE MR12 MONITORAGGIO DELLA COMUNITÀ ITTICA	57
AZIONE MR13 MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI.....	58

PROGRAMMI DIDATTICI 60

AZIONE PD1 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE TURISTICO (GESTORI ESERCIZI COMMERCIALI, GUIDE NATURALISTICHE, , CANYONING, ECC.), DI QUELLO IMPIEGATO NELLA GESTIONE DELL'AREA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DI SORVEGLIANZA, ECC.) E DEGLI AMMINISTRATORI.....	60
AZIONE PD2 PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	61
AZIONE PD3 CONFERENZE E ESCURSIONI DIDATTICHE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE	63
AZIONE PD4 ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E RIVOLTE A GRUPPI ORGANIZZATI.....	64
AZIONE PD5 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER CACCIATORI E PESCATORI, SPELEOLOGI RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	65
AZIONE PD6 SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE SU <i>AUSTROPOTAMOBIVS PALLIPES</i> (GAMBERO DI FIUME)	66

Il presente documento raccoglie, in forma di schede, le diverse azioni previste dal Piano di Gestione.

Le voci della scheda sono quelle indicate nei documenti ministeriali e poi riprese dalla metodologia regionale. Sono stati riportati sempre tutti i campi indicati in questi documenti, anche laddove alcuni non fossero compilabili e nei casi in cui il contenuto si ripettesse in schede diverse.

Le forma espositiva è sintetica, in linea con le caratteristiche del documento, che è un piano e non un progetto, ma sufficiente a fornire le indicazioni necessarie per mettere l'Ente gestore nelle condizioni di attivare le diverse misure.

L'elasticità che viene mantenuta è conseguente anche alla consapevolezza che il piano non dispone immediatamente di risorse finanziarie proprie, sulla cui entità, frequenza, periodicità è impossibile per ora fare previsioni. È necessario quindi che le diverse azioni, così come sono descritte nel seguito, permettano la necessaria elasticità applicativa, tarandole di volta in volta sulla base delle risorse economiche, ma non solo, che si rendessero disponibili.

Le schede delle azioni vanno lette possibilmente dopo aver esaminato il piano, sia negli aspetti riportati a livello di relazione e allegati, sia in quelli cartografici. Per tale motivo il documento è agile e non appesantito da informazioni grafiche, che trovano già spazio in altri documenti di piano, a cui si rimanda per eventuali necessità.

Vengono esaminate le azioni di "Gestione attiva", di "Monitoraggio" e i "Programmi didattici".

Alcune misure di gestione attiva non sono state esplicitate a livello di scheda azione in quanto lo strumento "scheda azione" non si presta a dettagliare e spiegare meglio interventi già espliciti nella loro enunciazione.

Per le misure di "Regolamentazione", non è sembrato necessario predisporre delle schede, essendo già la norma, così come riportata nelle misure di conservazione proposte, piuttosto esplicita e largamente motivata da tutte le riflessioni e sottolineature sviluppate nello svolgersi della relazione.

Anche le misure di "Incentivazione", infine, non sono prese in esame, trattandosi di misure rispetto alle quali sembra più utile un pronunciamento regionale; inoltre, a ciascuna misura di incentivazione sono legate una o più misure di gestione attiva ben descritte nelle schede.

GESTIONE ATTIVA

AZIONE GA1 MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DELLA FORRA	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Vecchia strada della Forra
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	<p>La strada della forra costituisce la principale via di accesso al SIC e il più comodo itinerario di visita.</p> <p>La particolare situazione, tuttavia, comporta frequenti cadute di sassi dall'alto, che rendono pericoloso transitare e sostare lungo la strada.</p> <p>Si rende necessario quindi proseguire con gli interventi di messa in sicurezza, che già vengono attuati</p>
Superficie	-
Habitat	L'azione non è direttamente rivolta a particolari habitat
Indicatori di monitoraggio	Risorse economiche investite
Finalità dell'azione	Permettere la transitabilità in sicurezza della strada che collega Montereale a Barcis attraverso la forra.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Da valutarsi in base alle risorse che verranno rese disponibili
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Aumento dei livelli di sicurezza
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	-

Soggetti beneficiari	Visitatori del SIC
Soggetti competenti per il controllo	-
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Costo stimato 400.000 € in 10 anni. Il valore preciso dei costi e dei tempi di realizzazione dell'intervento necessitano di un progetto specifico
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA3 RIMOZIONE O MITIGAZIONE DEI MANUFATTI ESISTENTI CHE CAUSANO INTERRUZIONE DEL "CONTINUUM" DEI CORSI D'ACQUA E LIMITANO I NATURALI SPOSTAMENTI DELLA FAUNA ITTICA DI INTERESSE COMUNITARIO	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Vecchia Diga
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Carta delle azioni
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	La Vecchia Diga che si trova all'interno del Sito Natura 2000 costituisce uno sbarramento alla naturale dispersione delle specie ittiche nel torrente Cellina
Superficie	-
Habitat	La misura non è rivolta ad habitat di interesse comunitario

Indicatori di monitoraggio	Accertamento di movimenti di fauna ittica
Finalità dell'azione	Rimuovere l'interruzione di continuità biologica del corso d'acqua
Descrizione dell'azione e programma operativo	Al momento le informazioni disponibili rispetto allo stato e alle dinamiche della comunità ittica non sono tali da poter dare avvio a una progettazione e conseguente realizzazione di interventi di interruzione della continuità del corso d'acqua. Si è pensato quindi di prevedere per ora solo uno studio, tale da poter valutare la fattibilità dell'intervento e la sua effettiva utilità
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Sulla base dei risultati dei monitoraggi della comunità ittica
Descrizione risultati attesi	Ripristino di condizioni naturali ed ecologiche consone alla vita delle specie di interesse comunitario
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Tutela Pesca
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da definirsi sulla base dei risultati dei monitoraggi
Tempi e stima dei costi	Una volta nel decennio Costo: € 2.000,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA4 MANUTENZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA PRINCIPALE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale

	<input type="checkbox"/> localizzata
Località	Varie
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Carta delle azioni
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Il Sito presenta un sistema sentieristico essenziale. Gli interventi di manutenzione vengono già eseguiti. Il piano conferma la necessità di proseguire in questa prassi.
Superficie	-
Habitat	Tutti quelli interessati dal passaggio di sentieri.
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Garantire, attraverso la manutenzione della rete sentieristica, una possibilità di visita al Sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Sistemazione di alcuni tratti dei sentieri che presentano cedimenti, erosioni, sovralluvionamenti, ecc.. Scelta accurata di punti panoramici con eventuale intervento di "apertura" della copertura boscata. La manutenzione riguarderà anche il taglio della vegetazione che ostruisce il sentiero.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Miglioramento della fruibilità del territorio in particolare per attività didattiche.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	CAI, Ente gestore del Sito, Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane
Soggetti beneficiari	Visitatori del sito
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni. € 10.000,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA5 PROGRAMMI DI ERADICAZIONE PROGRESSIVA DI SPECIE ACQUATICHE ALLOCTONE O NON NATURALMENTE PRESENTI NEI CORPI IDRICI NATURALI E IN AMBIENTI INTERESSATI DA SITI DI RIPRODUZIONE DI ANFIBI E GAMBERO DI FIUME CHE METTANO A RISCHIO LA CONSERVAZIONE DI FAUNA E FLORA AUTOCTONE, ATTRAVERSO MECCANISMI DI PREDAZIONE O COMPETIZIONE ALIMENTARE

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Località	Tratto a monte della Vecchia Diga
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale si rileva la presenza di cavedano e trota fario derivanti, il primo dal lago di Barcis e la seconda da immissioni.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	% del popolamento ittico prelevato mediante elettrostorditore
Finalità dell'azione	Diminuire la pressione (predazione) su ovature e girini di anfibi di interesse comunitario; migliorare lo stato di conservazione delle specie di interesse comunitario <i>Barbus plebejus</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Austropotamobius pallipes</i>
Descrizione dell'azione e programma operativo	Rimozione attraverso successive campagne di cattura mediante elettrostorditore. Una campagna annuale costituita da due "passate".
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Rimozione/riduzione delle specie ittiche non autoctone o tipiche dell'habitat, aumento delle popolazioni di <i>Barbus plebejus</i> , <i>Cottus gobio</i> , <i>Austropotamobius pallipes</i>
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	-

Soggetti competenti per il controllo	Ente Tutela Pesca, Ente Gestore del Sito
Periodicità del controllo	Biennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	4 volte nel decennio € 16.000,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA7 REVISIONE E VERIFICA DELLE MODALITÀ DI ILLUMINAZIONE ALLA VECCHIA DIGA	
AZIONE GA8 UTILIZZO DI ILLUMINAZIONE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE IN TERMINI DI INQUINAMENTO LUMINOSO	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Centrale e grotta Vecchia Diga
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Presenza di illuminazione a potenziale impatto per i chiroterri
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-

Finalità dell'azione	Ridurre l'impatto sui chirotteri dovuto alle fonti luminose presenti nei pressi della Vecchia Diga e della grotta attigua
Descrizione dell'azione e programma operativo	Previa verifica dell'effetto delle emissioni luminose sui chirotteri presenti nella zona, si provvederà a predisporre un programma operativo per una modifica del sistema di illuminazione, ove necessario, concordando con i gestori delle strutture oggetto di intervento
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Riduzione di eventuali impatti
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Gestori delle strutture oggetto di intervento, Ente gestore del SIC
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	1 volta nel decennio € 2.000,00 per lo studio
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA10 INTERVENTO DI ERADICAZIONE DI SPECIE VEGETALI ALLOCTONE E INVASIVE LUNGO IL TORRENTE CELLINA	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata

Località	Val Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata.
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	I corsi d'acqua sono via preferenziali di diffusione di specie esotiche. La loro capacità di espansione, una volta che hanno attecchito, è molto elevata. La naturalità presente nella forra non è sicuramente a rischio per i pochi arbusti di <i>Buddleja davidii</i> presenti, ma il fenomeno va, se possibile, controllato e monitorato.
Superficie	-
Habitat	AA4 Ghiaie fluviali prive di vegetazione.
Indicatori di monitoraggio	Presenza/diffusione di specie vegetali esotiche (esclusa <i>Robinia pseudoacacia</i>)
Finalità dell'azione	Mantenimento della naturalità della forra.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione potrà concretizzarsi in una eliminazione diretta del piccolo nucleo di specie arbustive esotiche presenti sulle sponde del Cellina.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Eliminazione del piccolo nucleo di <i>Buddleja davidii</i> presente sulla scarpata al margine del torrente Cellina.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	2 volte nel decennio Costo: € 1.000,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA11 RACCOLTA E GESTIONE DEI DATI	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutta l'area del Sito
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale non esiste un sistema organico di gestione dei dati in funzione della gestione del Sito e dell'aggiornamento dei formulari.
Superficie	-
Habitat	Tutti
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Realizzare database di raccolta e gestione dati per il Sito Natura 2000, facilmente consultabili ed utilizzabili a vari scopi (gestionali, scientifici, ecc.)
Descrizione dell'azione e programma operativo	I data base potranno seguire gli standard di quelli in uso presso il Parco o potranno essere realizzati ex novo
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Disporre di un sistema di archiviazione dei dati funzionale ed efficiente
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura
Sanzioni	-

Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni; Costo: 1.000 €/anno.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA12 ADEGUAMENTO DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA SIC CON QUELLA DELLA RISERVA NATURALE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutta l'area del Sito
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Attualmente i confini della Riserva Naturale e del SIC non coincidono
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Avere una delimitazione il più possibile univoca fra Riserva e area SIC
Descrizione dell'azione e programma operativo	Adeguamento della perimetrazione del Sito ai limiti della Riserva Naturale in modo da rendere univoca l'interpretazione legale del perimetro. Laddove i due perimetri si discostano di poco, è possibile procedere senza effettuare particolari valutazioni, se non quelle legate all'opportunità che il limite corrisponda a confini

	chiaramente leggibili sul campo. Laddove il divario sia più ampio, è necessario effettuare valutazioni più puntuali
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Disporre di una cartografia corretta
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito; Ente parco; Comuni; Regione
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Una volta nel decennio 3.000 €
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA13 AGGIORNAMENTO PERIODICO DATI CATASTALI CARTOGRAFICI E CENSUARI	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutta l'area del Sito
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-

Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	-
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Disporre dei dati catastali aggiornati sia per quanto riguarda la perimetrazione delle proprietà che i dati circa le titolarità delle stesse.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Attuare con il Comuni ricadenti nel Sito un accordo di scambio di questi dati. I Comuni infatti, tramite apposita convenzione con l'agenzia del territorio, possono disporre gratuitamente, e con il grado di aggiornamento desiderato, di questi dati che possono essere così caricati sullo strumento di gestione cartografica del SIT.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Disporre di una cartografia corretta delle proprietà catastali.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore di Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Ogni 5 anni Costo: € 1.000,00/5 anni
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA14 INDIVIDUAZIONE DI UN CORRIDOIO ECOLOGICO, E MANTENIMENTO DELLA SUA FUNZIONALITÀ, PER IL COLLEGAMENTO DELLA AREE DELLA RETE NATURA 2000 DOLOMITI FRIULANE – FORRA DEL CELLINA – MAGREDI DEL CELLINA

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE)
------------------	--

	<input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Vedi cartografia
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le tre aree protette non sono connesse l'una con l'altra, anche se il territorio che le raccorda si può considerare nel complesso ad alta naturalità. È necessario tuttavia che l'idea di un corridoio di connessione sia maggiormente all'attenzione degli Enti gestori e delle Amministrazioni, non fosse altro che per la protezione sinergica dei tre siti
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Favorire la conservazione di specie e habitat attraverso la connessione di aree protette e la loro promozione
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione andrà a favorire la realizzazione e conservazione di corridoi ecologici che collegheranno le aree tre aree, favorendo la promozione, oltre che la tutela di specie e habitat. È importante che il corridoio di connessione, anche modificato rispetto alla proposta effettuata in questa sede, venga recepito dagli strumenti di pianificazione urbanistica
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Conservazione di specie vegetali e animali, aumento della biodiversità
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Enti gestori delle aree SIC, Ente Parco Dolomiti Friulane, comuni territorialmente competenti, Provincia
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	-
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	-

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA15 REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RINATURAZIONE E RIPRISTINO PRIVILEGIANDO L'UTILIZZO DI TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA, NONCHÉ L'USO DI SPECIE AUTOCTONE E FIORUME LOCALE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	In tutti gli interventi che richiedono ripristino
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	In tutto l'area
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Attualmente nei ripristini e rinverdimenti in uso nel territorio si osservano tecniche eterogenee che utilizzano spesso solo materiale vegetale commerciale che ha funzione prevalentemente di stabilizzazione piuttosto che di riqualificazione di aree sottoposte a degradazione/distruzione. Si ritiene importante che nell'ambito di un sito di elevata importanza ecologica e naturalistica questa prassi venga in parte regolamentata per migliorare la qualità degli interventi di ripristino/rinverdimento stesso.
Superficie	Aree sottoposte a ripristino o rinverdimento quali strade forestali, etc.
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica dei ripristini
Finalità dell'azione	Utilizzare tecniche di ripristino ambientale meno impattanti rispetto alle tecniche classiche di sistemazione idraulico-forestale. Migliorare le modalità di rinverdimento e contemporaneamente far decresce l'uso di specie alloctone o di genotipi del tutto estranei al contesto ecologico e biogeografico.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Viene richiesto in modo obbligatorio: - l'utilizzo di fiorume di almeno la stessa quantità in peso delle sementi di commerciali

	- deve essere consegnato all'Ente gestore copia delle etichette dei sacchi dei semi utilizzati e la provenienza esatta del fiorume - Il fiorume deve essere ecologicamente congruo con l'ecologia dell'area ripristinata
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Verificata della qualità degli interventi di ripristino/rinverdimento effettuati
Descrizione risultati attesi	Miglioramento qualitativo dei ripristini/rinverdimenti, riattivazione dello sfalcio in alcune aree
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	Verifica delle azioni di ripristino/rinverdimento in corso d'opera, obbligo di monitoraggio negli anni successivi dei risultati ottenuti
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	-
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA16 ISTITUZIONE DI UNA "RETE DELLE FORRE", A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Forra del Cellina; altre forre d'Italia e del mondo

Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale non si possiedono dati esaustivi coordinati e organici sulla presenza e sulle condizioni delle forre a livello nazionale e internazionale
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di visitatori che si muovono fra le diverse forre della rete
Finalità dell'azione	Realizzazione di una rete delle forre in grado di tutelare e promuovere questi ambienti nonché favorirne la conservazione, anche attraverso la condivisione di esperienze gestionali
Descrizione dell'azione e programma operativo	Va effettuata una prima indagine sulle forre potenzialmente da coinvolgere, facendola seguire da contatti con le stesse, per verificare come si possa costituire un primo nucleo di questa "rete delle forre", da implementare poi nel tempo. In questa fase non è possibile immaginare gli sviluppi, che appaiono tuttavia ricchi di potenziali interessanti ricadute in termini turistici, promozionali, di scambio di buone pratiche gestionali, culturali
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Istituzione della rete delle forre
Descrizione risultati attesi	Gestione ispirata a criteri e obiettivi comuni in tutte le forre della rete
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Enti gestori delle Forre; amministrazioni comunali; gruppi di interesse
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	-
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Una volta nel decennio Costo: 5.000 €
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA18 REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE DI UN CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LE ASSOCIAZIONI SPELEOLOGICHE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	All'interno del SIC sono presenti delle grotte di grande interesse speleologico. La situazione è analoga a quella di molte altre aree della rete Natura 2000 della Regione Friuli. È importante quindi che i piani promuovano la redazione e sottoscrizione di un codice di autoregolamentazione, i cui contenuti sono peraltro già condivisi dalle associazioni speleologiche del territorio
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	
Finalità dell'azione	Regolamentare l'attività delle associazioni speleologiche all'interno del Sito in modo da tenere controllata l'attività delle stesse e poter utilizzare i dati raccolti per scopi gestionali e scientifici.
Descrizione dell'azione e programma operativo	È necessario, sotto la regia regionale, che si convochi un tavolo fra le associazioni speleologiche per giungere alla definizione di questo codice, unico e condiviso per tutte le realtà dei siti della rete Natura 2000 della Regione
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Adozione del codice
Descrizione risultati attesi	Condivisione di un codice di comportamento comune, da poter far applicare anche a visitatori estemporanei delle grotte
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Gruppi speleologici, Ente gestore del Sito, Regione Friuli Venezia Giulia
Soggetti beneficiari	Speleologi
Soggetti competenti per il controllo	-

Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Nessun costo
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA19 INSERIMENTO NEL CATASTO GROTTE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutte le grotte interne al Sito Natura 2000
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le condizioni e le caratteristiche delle grotte interne ai confini del Sito Natura 2000 devono risultare inserite all'interno di un catasto di riferimento
Superficie	-
Habitat	8310
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Avere un quadro aggiornato, condiviso e in rete delle caratteristiche delle diverse grotte del SIC
Descrizione dell'azione e programma operativo	Le dimensioni, le principali caratteristiche e la qualità delle grotte verranno annotate e riunite all'interno di un catasto di riferimento
Verifica dello stato attuazione	-

- avanzamento dell'azione	
Descrizione risultati attesi	Realizzazione di un catasto aggiornato delle grotte presenti, con la conseguente possibilità di interazione tra conoscenze diverse e diffusione delle stesse
Interessi economici coinvolti	Speleologia e geologi
Soggetti competenti per l'attuazione	Gruppo speleologico, Ente gestore del sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del sito
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Annuale. Nessun costo
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA20 ISTITUZIONE DELLA RISERVA FORESTALE DELLA MOLASSA	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Destra orografica del torrente Molassa
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	I boschi appartenenti all'habitat 9180 sono considerati prioritari e sono ben rappresentati all'interno del Sito Natura 2000 "Forra del torrente Cellina"
Superficie	2,67 ettari

Habitat	9180* "Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio – Acerion</i> "
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Conservazione e valorizzazione della migliore espressione dell'habitat presente all'interno del SIC, in chiave naturalistica, ma anche scientifica e didattica
Descrizione dell'azione e programma operativo	Creazione di una area forestale di elevato valore naturalistico da destinare alla libera evoluzione
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Aumento delle conoscenze dell'habitat e del livello di naturalità di questi boschi, favorendone la conservazione e la conoscenza
Interessi economici coinvolti	Proprietà forestali
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore della Riserva e del SIC
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Anni: 2013. Nessun costo
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA21 MIGLIORAMENTO DELLA STRUTTURA E DELLA COMPOSIZIONE DEGLI ACERI-FRASSINETI (9180*)	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata

Località	Aceri-frassineti del Dint.
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata.
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	I boschi di forra riferibili all'habitat 9180 presenti nel Sito sono suddivisibili in due grandi aree: quelli della forra propriamente detta, molto tipici e non soggetti ad utilizzazioni per limiti geomorfologici, e quelli più esterni della zona del Dint di origine secondaria su aree di ex-prato-pascolo. Questi ultimi presentano locali zone di invasione di robinia e nocciolo e andranno quindi migliorati nella composizione e nella struttura.
Superficie	6,55 ha
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica e strutturale
Finalità dell'azione	Miglioramento della composizione e della struttura delle porzioni degradate dell'habitat 9180 presenti nella zona del Dint
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi selvicolturali finalizzati a ridurre la copertura di robinia, nocciolo, abete rosso o altre specie non coerenti con le caratteristiche stazionali a favore di frassino maggiore, acero di monte, olmo montano, tiglio ecc.. I tagli non dovranno essere troppo intensi per non sortire l'effetto opposto ovvero una rivalizzazione delle specie da eliminare
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione
Descrizione risultati attesi	Riequilibrio della composizione e miglioramento della struttura dell'habitat 9180
Interessi economici coinvolti	Selvicoltura
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito; Proprietari privati
Soggetti beneficiari	Proprietari privati
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura
Tempi e stima dei costi	Anno: 1 volta nel decennio; Costo totale: € 9.800,00 (€ 1.500,00/ettaro)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA22 MIGLIORAMENTO CULTURALE ALNETA DI ONTANO BIANCO FAVORENDO L'ONTANO E LE LATIFOGIE NOBILI	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Dint
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata.
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'habitat 91E0 è presente con un solo piccolo poligono ed è a stretto contatto con il 9180 dal quale si differenzia principalmente per la presenza di ontano bianco, mantenendosi costanti le caratteristiche ecologiche. L'azione è analoga alla GA 21
Superficie	0,21 ha
Habitat	91E0 *Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica e strutturale
Finalità dell'azione	Miglioramento della composizione e della struttura dell'habitat 91E0
Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi selvicolturali finalizzati a ridurre la copertura di robinia, nocciolo, e altre specie non coerenti con le caratteristiche stazionali a favore di ontano bianco, frassino maggiore e acero di monte. I tagli non dovranno essere troppo intensi per non sortire l'effetto opposto ovvero una rivitalizzazione delle specie da eliminare
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione
Descrizione risultati attesi	Riequilibrio della composizione e miglioramento della struttura dell'habitat 91E0
Interessi economici coinvolti	Selvicoltura
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito; Proprietari privati
Soggetti beneficiari	Proprietari privati
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito

Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura
Tempi e stima dei costi	Anno: 1 volta nel decennio; Costo totale: € 300,00 (€ 1.500,00/ettaro)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA23 MIGLIORAMENTO CULTURALE BOSCHI DEGRADATI E NEOFORMAZIONI FAVORENDO LE LATIFOGLIE NOBILI	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Dint
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata.
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'azione si applica ad una superficie forestale classificata come non di interesse comunitario. Da punto di vista potenziale l'habitat potrebbe essere il 9180 ma allo stato attuale, pur in presenza di frassino maggiore, la partecipazione di robinia e nocciolo è massiccia e tale da determinare l'esclusione da Natura 2000
Superficie	8,45 ha
Habitat	Non Natura 2000 Neoformazioni miste
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica e strutturale
Finalità dell'azione	Miglioramento della composizione e della struttura del popolamento arboreo portandolo verso situazioni prossime all'habitat 9180

Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi selvicolturali finalizzati a ridurre la copertura di robinia, nocciolo, e altre specie non coerenti con le caratteristiche stagionali a favore di frassino maggiore, acero di monte, olmo montano, tiglio ecc. I tagli non dovranno essere troppo intensi per non sortire l'effetto opposto ovvero una rivitalizzazione delle specie da eliminare
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione
Descrizione risultati attesi	Riequilibrio della composizione con un incremento delle latifoglie nobili e un controllo soprattutto su robinia e nocciolo
Interessi economici coinvolti	
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito; Proprietari privati
Soggetti beneficiari	Proprietari privati
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Anno: 1 volta nel decennio; Costo totale: € 17.000,00 (€ 2.000,00/ettaro)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA24 RIPRESA DELLO SFALCIO	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Sopra il centro visite del Parco.

Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Nell'area prealpina si assiste ad un consistente abbandono delle aree sottoposte un tempo a sfalcio e oggi caratterizzate da dinamiche secondarie che stanno portando prima ad un forte infeltrimento e successivamente all'ingresso delle specie legnose, che in molti casi sono dominati dal frassino maggiore. Queste aree un tempo a prato costituiscono degli habitat aperti in contesti dominati dal bosco e quindi molto rilevanti sia per le specie vegetali che per quelle animali
Superficie	0,55 ha
Habitat	Non Natura 2000 Prati abbandonati
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica, % copertura alberi arbusti
Finalità dell'azione	Recupero floristico di un'area abbandonata che in breve tempo potrebbe essere ricondotta all'habitat 6510
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione si sviluppa in due fasi. La prima di esse prevede un intervento di tipo straordinario che consiste in un decespugliamento e di un taglio della vegetazione arbustiva di margine. Alla fine di questo intervento, in contemporanea, può essere eseguito il primo sfalcio. L'intervento di sfalcio dovrà ripetersi negli anni successivi con almeno un intervento all'anno ma è auspicabile che ne vengano fatti almeno due all'anno. Sarà importante che la biomassa sia sempre asportata per evitare un eccessivo infeltrimento del cotico
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione
Descrizione risultati attesi	Miglioramento floristico della superficie abbandonata e progressivo recupero all'habitat 6510
Interessi economici coinvolti	Agricoltura
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	Proprietari dei fondi, Ente gestore del Sito
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura
Tempi e stima dei costi	Anno: tutti gli anni; Costo: € 280,00/anno (€ 2.800,00 totali; € 500,00/€taro)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA25 INTERVENTI PER MIGLIORARE LA STRUTTURA DEGLI IMPIANTI DI ABETE ROSSO

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Dint
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Nel Sito sono presenti alcuni nuclei di rimboschimento artificiale di abete rosso. Si tratta di popolamenti a copertura regolare e a distribuzione verticale monoplana molto sensibili agli schianti da vento e poveri in termini floristici. Dal punto di vista faunistico possono tuttavia fornire rifugio e alimento per diverse specie di animali: ungulati come il capriolo, uccelli come il crociere, i picchi che trovano negli acervi della pecceta le indispensabili larve di formica e mammiferi come gli scoiattoli altrimenti meno frequenti in habitat di sola faggeta. Nell'ambito del Sito si è scelto di intervenire in due aree.
Superficie	0,56 Ha
Habitat	BC10 Impianti di peccio e peccete secondarie
Indicatori di monitoraggio	Struttura del popolamento
Finalità dell'azione	Miglioramento della struttura e della stabilità del popolamento e di conseguenza anche la ricettività faunistica
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Diradamenti selettivi per favorire una migliore struttura del popolamento. Andranno sempre favorite eventuali latifoglie presenti.</p> <p>Realizzazione di piccole buche (diametro pari circa all'altezza della pianta) in modo da favorire la presenza di piccole radure utili per i tetraonidi forestali e per altre specie.</p> <p>È necessario che gli interventi selvicolturali siano attentamente valutati con riferimento alle modalità di attuazione degli stessi, (limitazione delle vie d'esbosco e accurata direzione dei lavori), al fine di minimizzare i danni al soprassuolo che compromettono la vitalità delle piante, ecc.)</p>

Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Miglioramento della struttura e della stabilità del popolamento e di conseguenza anche la ricettività faunistica.
Interessi economici coinvolti	Selvicoltura.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito; Ditte boschive;
Soggetti beneficiari	Proprietari privati
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Anno: 1 volta nel decennio; Costo totale: € 1.100,00 (€ 2.000,00/ettaro)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA26 MANTENIMENTO DI AREE APERTE, QUALI RADURE E PRATI DA SFALCIO ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ AGROSILVOPASTORALI TRADIZIONALI, QUALI LO SFALCIO	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Località	Dint
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Si tratta di una radura boschiva in fase di chiusura per la quale, vista anche la limitata presenza di aree aperte nel Sito, è importante lo sfalcio per evitare la progressiva ricolonizzazione

	forestale.
Superficie	0,14 ha
Habitat	Non Natura 2000 Radura boschiva
Indicatori di monitoraggio	Superficie radura; entità ricolonizzazione naturale; qualità floristico-vegetazionale; comunità ornitica
Finalità dell'azione	L'azione mira principalmente alla conservazione delle radure visto che il territorio circostante è prevalentemente boscato. Queste aree sono importanti elementi di diversificazione ecologica.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Eliminazione ricolonizzazione forestale preliminare al primo sfalcio e successivo sfalcio annuale.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Il risultato principale sarà il semplice mantenimento della radura evitandone la ricolonizzazione naturale. In secondo luogo si ritiene che, proseguendo con lo sfalcio annuale, si possa migliorare la composizione floristica e favorire la ri-comparsa di <i>Lanius collurio</i> .
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	Proprietari privati
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni Costo: € 800,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA27 COSTITUZIONE DI UN PUNTO DI CONFERIMENTO DELLE CARCASSE DEGLI UNGULATI INVESTITI LUNGO LA RETE STRADALE PROVINCIALE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)

Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Località	Montelonga o M. Fara
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	Si veda carta delle azioni allegata
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Attualmente mancano strutture simili in provincia di Pordenone. L'azione si colloca in una strategia di conservazione dei rapaci necrofagi (facoltativi o obbligati) di interesse comunitario e di razionalizzazione dell'uso delle risorse impiegate per lo smaltimento delle carcasse degli ungulati rinvenuti investiti in provincia di Pordenone
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Frequenza di osservazione e abbondanza delle specie target nell'area del carnaio; insediamento di coppie di <i>Gyps fulvus</i> nidificanti, aumento della popolazione nidificante di <i>Milvus migrans</i>
Finalità dell'azione	La misura è volta a migliorare lo stato di conservazione di alcune specie ornitiche di Allegato I caratterizzate da forte regresso numerico quali il Nibbio bruno e il Gufo reale, o da progetti internazionali di ripopolamento quali il Grifone e il Gipeto
Descrizione dell'azione e programma operativo	Predisposizione di un sito delimitato come da normativa UE vigente, con limitazione dell'accesso antropico e da parte di carnivori. Realizzazione di una voliera atta ad ospitare alcuni (3-6) giovani grifoni provenienti da centri di recupero che fungano da attrattivo per i grifoni selvatici. Conferimento di carcasse con frequenza dosata sulla capacità di smaltimento da parte dei necrofagi. Dopo la fase di avvio, gli individui trattenuti in voliera possono essere rilasciati in natura se idonei, o spostati presso l'area avifaunistica di Andreis (o altra struttura).
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Frequentazione regolare del Sito da parte dei necrofagi; formazione di una colonia di grifone. Aumento della popolazione di nibbio bruno, conservazione della coppia di gufo reale nidificante e aumento della sua produttività, con conseguenza indiretta di aumento della specie anche in territori limitrofi.
Interessi economici coinvolti	Sviluppo del turismo naturalistico. Riduzione dei costi di smaltimento delle carcasse.
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del Sito, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Provincia di Pordenone (per il conferimento carcasse rinvenute)
Soggetti beneficiari	
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del Sito, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Provincia di Pordenone

Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	
Tempi e stima dei costi	2013 (opere e avvio) 18.000,00; anni successivi: 6.000,00 €/anno per il monitoraggio (5.000,00€) e la manutenzione della struttura (1.000,00€)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari, Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA28 VIGILANZA ANTI BRACCONAGGIO GAMBERO DI FIUME	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Località	Corso del Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	La popolazione di <i>Austropotamobius pallipes</i> evidenzia una distribuzione lacunosa e discontinua apparentemente non del tutto giustificata dalle condizioni dell'habitat e che in parte potrebbe essere legata a catture illegali (bracconaggio)
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di sopralluoghi eseguiti
Finalità dell'azione	Prevenzione e repressione dell'attività di bracconaggio

Descrizione dell'azione e programma operativo	Sopralluoghi condotti dal personale preposto; eventualmente uso della video-sorveglianza
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Diminuzione dell'incidenza del bracconaggio
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del Sito, Polizia Provinciale, CFR
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del Sito
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Annuale; nessuno costo
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA30 RIPRISTINO DEGLI EPISODI DI PIENA STAGIONALE	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Diga di Barcis
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-

Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Mancano picchi di portata capaci di aumentare periodicamente la capacità di trasporto solido, tali da rimuovere il sedimento fine (limi) dal tratto di alveo a valle della confluenza Alba-Cellina.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Predisposizione di un registro degli eventi di piena generati. Analisi dei sedimenti (vedi azione MR1).
Finalità dell'azione	Rimuovere lo strato di sedimento fine che si deposita nel tratto a monte della Vecchia Diga e che compromette la qualità trofica e riproduttiva dell'habitat per le specie ittiche di interesse comunitario.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Definire con l'Ente Gestore dello sbarramento idroelettrico di Barcis un piano di sperimentazione per arrivare a definire una portata utile a rimuovere il sedimento fine (limoso) nel tratto a monte della Vecchia Diga.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Risultati dei monitoraggi sulla comunità ittica e sul gambero do fiume
Descrizione risultati attesi	Diminuzione dei depositi limosi
Interessi economici coinvolti	Produzione idroelettrica
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore dello sbarramento idroelettrico
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore dello sbarramento idroelettrico, Ente Gestore del Sito
Periodicità del controllo	Quinquennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	€ 5.000,00 per la definizione del piano di sperimentazione
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA31 AZIONI DI CONTRASTO ANCHE PREVENTIVO ALLA DIFFUSIONE DI GAMBERI ALLOCTONI, ED EVENTUALE RIPOPOLAMENTO CON SPECIE AUTOCTONE

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN)
------------------	--

	<input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Torrente Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale non vi sono state segnalazioni relative alla presenza nel SIC del Gambero rosso della Luisiana (<i>Procambarus clarkii</i>), specie alloctona immessa a scopo alimentare nei corsi d'acqua della regione e che rappresenta attualmente un importante fattore di rischio per la conservazione delle popolazioni del Gambero di fiume autoctono
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Valori delle popolazioni di Gambero di fiume; eventuale presenza del Gambero rosso della Luisiana
Finalità dell'azione	Salvaguardia della conservazione del Gambero di fiume
Descrizione dell'azione e programma operativo	Effettuare azioni di sensibilizzazione e informazione, tenendo monitorato lo stato della popolazione. Eventuale ripopolamento con la specie autoctona
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Mantenimento della conservazione del Gambero di fiume
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Tutela Pesca
Periodicità del controllo	annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Nessuno costo
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	-
Riferimenti e allegati tecnici	-

**AZIONE GA32 REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO DI POZZE E DI ALTRE RACCOLTE D'ACQUA IN
CONDIZIONE IDONEA A GARANTIRE LA FUNZIONE NATURALISTICA**

Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Da valutarsi
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale nel SIC, escludendo gli ambiti più prossimi ai corsi d'acqua, mancano le raccolte d'acqua, che costituiscono invece importanti punti di riproduzione per diverse specie di anfibi, oltre che elementi che contribuiscono ad incrementare la biodiversità
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero pozze realizzate
Finalità dell'azione	Realizzazione di nuovi habitat per anfibi.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di nuove pozze, con fondo naturale, soprattutto in depressioni umide.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Ripristino habitat per anfibi
Interessi economici coinvolti	Zootecnia;
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media

Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione della misura
Tempi e stima dei costi	Una volta nel decennio € 5.000,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	AA.VV. 2007. Salvaguardia dell'erperto fauna nel territorio di Alpe-Adria. Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

AZIONE GA33 UTILIZZO DI GRIGLIATI COMPATIBILI CON L'ACCESSO AI CHIROTTERI NEL CASO DI CHIUSURA DELLE ENTRATE	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Da individuare
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Attualmente i siti noti meritevoli di tutela e non dotati di cancellata sono all'esterno del sito. L'azione si applica però potenzialmente alle grotte di eventuale individuazione futura all'interno del sito.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Composizione specifica ed entità del popolamento chiroterologico della grotta/cavità
Finalità dell'azione	Preservare la grotta da eventuale disturbo o alterazione del sito
Descrizione dell'azione e programma operativo	Individuata una grotta, si procede alla verifica del popolamento a chiroterri e alla necessità di chiusura. Nel caso in cui la chiusura risultasse consigliabile, installazione di un grigliato metallico con larghezza della maglia, o intervallo tra le sbarre, non inferiore a 20 cm.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.

Descrizione risultati attesi	Conservazione della comunità a chirotteri o loro aumento
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del SIC, Associazioni Speleologiche
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del SIC
Periodicità del controllo	Quinquennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Costi non definibili al momento
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi comunitari, Regione Friuli Venezia Giulia, Associazioni Speleologiche
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE GA 35 INTERVENTO PER RENDERE LE GALLERIE DELLA VECCHIA STRADA IDONEE ALLA FORMAZIONE DI ROOST E NURSERY (COMPARTIMENTAZIONE MEDIANTE SOPPALCO DI LEGNO)	
Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
Località	Una galleria della strada priva di stillicidio nel tratto Dint - bivio Molassa.
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le gallerie presentano superfici in roccia e volta ad arco, con larghezza degli ingressi pari all'intera sezione della galleria. Rendere tali strutture adatte all'insediamento di colonie di chirotteri aumenterebbe le opportunità di studio e monitoraggio delle specie e offrirebbe materiale per la didattica

Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Presenza di chiroteri, abbondanza di individui e ricchezza specifica.
Finalità dell'azione	Aumentare l'idoneità della forra ad ospitare colonie di chiroteri troglobi, anche in alternativa ai siti in grotta attualmente utilizzati a fini turistici. Fungendo da enorme <i>bat-box</i> , può essere particolarmente funzionale al monitoraggio e alla ricerca sulle specie. È un'azione di gestione e di ricerca anche con valenza sperimentale.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Progettazione e realizzazione di un soppalco in legno che permetta di ricavare un compartimento sotto volta di 150-180 cm di altezza al colmo. L'impiantito del soppalco deve essere sufficientemente robusto da consentire anche l'ingresso di 1-3 ricercatori addetti al monitoraggio o alla manutenzione. Una delle due estremità deve essere chiusa, mentre l'altra (a valle) deve essere aperta.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio e reporting che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Innesco di colonie di chiroteri. Possibilità di ricerca e uso didattico (rilevamenti video).
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del SIC
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del SIC
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	2013: € 25.000,00; successivi: € 2.000,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

MONITORAGGIO

AZIONE MR1 MONITORAGGI DEI SEDIMENTI	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input checked="" type="checkbox"/> localizzata
Località	Torrente Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Il tratto a monte della Vecchia Diga è caratterizzato da un accumulo di sedimenti fini (limi e argille) che limitano la fauna bentonica, probabilmente proprio a causa della presenza dello sbarramento, che ha eliminato l'effetto degli eventi di piena stagionali nel tratto del Cellina compreso nell'Area Natura 2000.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Risultati dei monitoraggi sulla comunità ittica e sul gambero di fiume
Finalità dell'azione	Miglioramento dell'habitat acquatico e ampliamento delle conoscenze relative alla natura dei sedimenti e alla loro origine.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Analisi chimico fisica dei sedimenti
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Miglioramento dell'habitat acquatico e aumento delle conoscenze da utilizzare nella gestione del Sito, soprattutto per favorire le specie di pesci di interesse comunitario.
Interessi economici coinvolti	-

Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca, Ente gestore del SIC
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Tutela Pesca, ente gestore del SIC
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Tre volte nel decennio € 2.000/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR2 MONITORAGGIO QUINQUENNALE DELLA QUALITÀ BIOLOGICA DELL'AMBIENTE ACQUATICO	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Torrente Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale la qualità dell'acqua è buona. Si tratta di capire se tale condizioni viene mantenuta nel tempo o subisce delle variazioni
Superficie	-
Habitat	AC2 Acque torrentizie del corso superiore dei torrenti alpini e prealpini (Epirhithral) prive di vegetazione 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>

Indicatori di monitoraggio	Indice di qualità biologica
Finalità dell'azione	Monitorare la qualità biologica in funzione di pronte risposte ad eventuali modificazioni dell'habitat in senso negativo
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio standardizzato della qualità biologica, attraverso l'analisi della comunità macrobentonica, con le metodiche consolidate
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Mappatura della qualità biologica
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	-
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Due volte nel decennio € 3.500 a monitoraggio
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR3 MONITORAGGIO DEGLI HABITAT DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata

Località	Tutto il Sito
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Nell'ambito della stesura del Piano di Gestione sono state realizzate due cartografie della copertura vegetale: la prima secondo il Manuale FVG che include tutti gli habitat presenti, la seconda esclusivamente degli habitat di interesse comunitario (all. I Dir. 43/92/CEE). Esse quindi forniscono una consolidata base conoscitiva e il dato di riferimento per i futuri monitoraggi.
Superficie	-
Habitat	Tutti gli habitat.
Indicatori di monitoraggio	Elenco degli habitat, Variazioni di superficie.
Finalità dell'azione	Aggiornamento della cartografia Habitat da attuarsi in relazione a variazioni che possono verificarsi in un arco temporale di circa un decennio.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Verranno realizzate due nuove carte degli habitat, secondo il metodo Friuli Venezia Giulia e secondo gli habitat inclusi nell'Allegato I della Direttiva 43/92/CEE. Per gli habitat secondari (6510 e 62A0), brughiere, orli e mughete i dati dovranno essere raccolti con cadenze più ristrette
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Avvio del monitoraggio
Descrizione risultati attesi	Cartografia habitat aggiornata ed analisi delle dinamiche evolutive e regressive che sono avvenute, con particolar riguardo gli habitat secondari e alle aree dove sono stati effettuati interventi gestionali.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	La cartografia e le analisi verranno ripetute in parte (habitat 6510 e 62A0), brughiere, orli e mughete ogni 5 anni, complessivamente ogni 10 anni
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta.
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Monitoraggio decennale; costo € 5.000,00
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR4 MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA HABITAT SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutto il SIC
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Fra le specie di direttiva, l'unica non studiata in altri monitoraggi è l'ululone dal ventre giallo, per la quale si prevede la presente misura. Lo stato della popolazione di questo anfibio non è nota nel SIC
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di siti dove è presente l'ululone
Finalità dell'azione	Approfondire le conoscenze sulla specie
Descrizione dell'azione e programma operativo	Effettuazione di uno studio, speditivo, sulla distribuzione dell'ululone del SIC
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Redazione d una cartografia distributiva e raccolta di altre informazioni sullo stato della popolazione
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	-
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-

Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Due volte nel decennio € 500,00/volta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR5 MONITORAGGIO DELLE SPECIE FLORISTICHE ALLOCTONE SECONDO MODALITÀ E CRITERI DEFINITI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE NATURA 2000	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutto il Sito con particolare attenzione al corso del torrente Cellina.
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Il Sito mantiene un buon livello di naturalità con limitata presenza di specie alloctone. Tuttavia sulle sponde del Cellina è presente un nucleo arbustivo di <i>Buddleja davidii</i> per il quale è prevista apposita azione di eradicazione. La situazione andrà monitorata visto che soprattutto i corsi d'acqua sono veicolo di molte specie alloctone.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Presenza/diffusione di specie vegetali alloctone (esclusa <i>Robinia pseudoacacia</i>)
Finalità dell'azione	Controllo presenza/diffusione di specie vegetali esotiche.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio quinquennale del corso del Cellina con verifica della presenza di specie alloctone.

Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite monitoraggio che seguirà le tempistiche dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Controllo presenza/diffusione di specie vegetali alloctone.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	2 volte nel decennio; Costo: € 1.000/volta.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR6 INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE MISURE, IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSERVATIVI DEL SINGOLO SITO	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	-

Superficie	Tutto il SIC
Habitat	Tutti
Indicatori di monitoraggio	In base all'azione monitorata
Finalità dell'azione	Avere validi strumenti diagnostici dell'efficienza ed efficacia delle diverse misure realizzate
Descrizione dell'azione e programma operativo	Da definirsi in base allo svolgersi delle azioni
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Avere informazioni in merito all'attuazione delle misure così da potere disporre di strumenti di correzione ed eventuale adeguamento
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	In base allo svolgersi delle azioni
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni Nessun costo – azione sviluppata dall'Ente gestore del Sito
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR7 MONITORAGGIO FLORISTICO DELLE SPECIE RITENUTE RARE NEL SITO	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale

	<input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutto il Sito
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le specie più significative da monitorare sono <i>Physoplexis comosa</i> , <i>Hemerocallis lilioasphodelus</i> , <i>Paeonia officinalis</i> , <i>Lilium carniolicum</i> , <i>Leontopodium alpinum</i> , <i>Iris cengialti</i> , <i>Cytisus emerifolius</i> e <i>Athamanta turbith</i> . Queste specie floristiche, anche se non comprese in allegati della Direttiva Habitat, ad eccezione di <i>Physoplexis comosa</i> che è specie di allegato IV, sono importanti non solo su scala locale ma anche regionale e nazionale. La loro conservazione è quindi un obiettivo importante da attuarsi con verifiche e monitoraggi sul campo.
Superficie	-
Habitat	Queste specie vivono in diversi habitat.
Indicatori di monitoraggio	Numero di popolazioni individuate; Status conservazionistico specie monitorate
Finalità dell'azione	Conservazione del patrimonio floristico e miglioramento delle conoscenze.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Indagini preliminari per mappare le stazioni presenti e monitoraggio decennale per valutare lo status di conservazione delle specie. Contemporaneamente andranno valutati i possibili fattori di pressione e le minacce.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Dati raccolti, superfici esplorate
Descrizione risultati attesi	Mappa delle stazioni floristiche di pregio e loro monitoraggio. In presenza di minacce potranno essere formulate specifiche azioni di Piano.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Bassa
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	2 volte nel decennio; Costo: € 3.000,00/volta (€ 6.000,00 complessivi).
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.

Riferimenti e allegati tecnici	-
--------------------------------	---

AZIONE MR8 MONITORAGGIO 9180	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Si tratta di uno degli Habitat più rappresentativi del Sito soprattutto nelle espressioni naturali di forra.
Superficie	-
Habitat	9180 *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
Indicatori di monitoraggio	Composizione floristica e strutturale
Finalità dell'azione	Monitoraggio floristico-vegetazionale e strutturale dell'habitat.
Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Partendo dalla perimetrazione dell'Habitat e dal rilievo floristico, che rappresentano i due principali e indispensabili compiti da svolgere, si possono approfondire diversi altri aspetti legati alla struttura del popolamento, alla disponibilità di legno morto, presenza di grandi alberi, individuazione della serie di vegetazione e dei contatti catenali ecc..</p> <p><u>Perimetrazione della comunità vegetale</u> Andrà effettuata con l'impiego di GPS nel caso in cui l'habitat non sia ancora stato cartografato.</p> <p><u>Rilievi fitosociologici</u> La composizione floristica è un indicatore di sintesi del tutto affidabile e collaudato in grado di fornire indicazioni di carattere naturalistico e di segnalare anche trasformazioni delle comunità vegetali in relazione a dinamiche naturali o pressioni antropiche.</p>

I rilievi fitosociologici classici, secondo il metodo di *Braun-Blanquet*, permetteranno di avere un quadro complessivo generale delle comunità vegetali del sito.

Questi rilievi andranno effettuati in numero variabile da 2 a 3 per ogni diversa comunità vegetale che compone l'Habitat. Poiché l'habitat è sempre piuttosto frammentario e con ridotte superfici, il numero di rilievi dipenderà più dal numero di aree in cui è presente che non dagli ettari complessivi. Si può ipotizzare di rilevare all'incirca il 30% delle aree in cui è presente, ma l'esatta definizione del numero di rilievi andrà fatta valutando le caratteristiche vegetazionali del sito indagato.

La superficie del rilievo sarà di 400 mq, o inferiore, a seconda delle caratteristiche stazionali. L'obiettivo è il rilievo della comunità vegetale, al fine di valutare anche la sua naturalità compositiva e, con il ripetersi del rilievo, le variazioni intercorse nell'arco del triennio.

Indicatore associato *Naturalità compositiva della fitocenosi*
Rilievo componente muscinale e lichenica
 Da attuarsi in casi specifici
Rilievo fattori di pressione
 Andranno registrati, su un'area circolare di circa 200 metri di raggio dall'area rilevata, i fattori di pressione (naturali o antropici) che potrebbero influenzare negativamente la comunità vegetale (tagliate, viabilità, pascolo, calpestamento ecc.) e tutti quelli che possono contribuire (non solo negativamente) a modificare la composizione floristica o a influenzare la dinamica evolutiva.

Rilievo sulla struttura del popolamento
 Andrà effettuata una descrizione strutturale del popolamento evidenziando: distribuzione verticale delle chiome (monoplana, biplana, multiplana), modalità e intensità della copertura (regolare colma, regolare-scarpa, aggregata, a cespi), statura, massa (mc/ha), presenza/assenza di rinnovazione e altri eventuali parametri utili a descriverne la struttura e il funzionamento.

Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.

Rilievo sulla necromassa
 Il legno morto è un elemento fondamentale per la biodiversità forestale, dal momento che ad esso si associa direttamente l'entomofauna saproxilica e i suoi predatori.

Si tratterà quindi di descrivere la quantità di legno morto presente all'interno dell'area rilevata distinguendo sia la densità di elementi (n° di tronchi e grossi rami) che i volumi di piante in piedi o a terra. Si considerano solo elementi con diametro a petto d'uomo > 20 cm.

Si applica sempre alla stessa area di campionamento di 400 mq.

Indicatore associato *Legno morto*
Rilievo piante mature
 Gli alberi maturi rappresentano microhabitat di elevata importanza per la fauna invertebrata e vertebrata (rifugio, nidificazione, alimentazione), nonché per alcune rare specie di licheni.

Si tratterà quindi di individuare il numero di piante mature presenti all'interno dell'habitat forestale, considerando le piante di grandi dimensioni (diametro > 80 cm a petto d'uomo nel caso di abieteti di forra; diametro > 40 cm negli altri casi) e le piante ospitanti licheni rari.

	<p>Si applica su tutta la superficie. Indicatore associato <i>Presenza di piante mature</i> <u>Rilievo aree con robinia, ailanto e altre specie alloctone</u> Il rilievo consiste nell'individuare e cartografare le aree con presenza di specie alloctone quali ad esempio robinia, ailanto ecc.. L'applicazione di questo indicatore fornisce indicazioni sulla naturalità del popolamento e sulle dinamiche di diffusione delle specie arboree e arbustive alloctone. Si applica su tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. Indicatore associato <i>Copertura aree con robinia, ailanto e altre specie alloctone</i> <u>Rilievo della superficie utilizzata</u> Il rilievo consiste nel cartografare le superfici sottoposte a utilizzazione nell'ambito di tutta la superficie dell'Habitat (poligono) all'interno del quale sono in corso i rilievi. In questo modo si verifica quanta parte di un determinato habitat segue dinamiche naturali e quanta viene influenzata dalla gestione forestale. Indicatore associato <i>Rilievo della superficie utilizzata</i></p>
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Nr. rilievi floristici e strutturali effettuati.
Descrizione risultati attesi	Valutare, in relazione ai monitoraggi e alla presenza di fattori di pressione naturali o antropici che possano influenzare la perpetuazione dell'Habitat, la necessità di adottare specifiche azioni di conservazione/riqualificazione.
Interessi economici coinvolti	Nessuno
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	In relazione alla tempistica di attuazione della misura.
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	2 volte nel decennio Costo: € 6.000,00 per ciascuno monitoraggio (€ 12.000,00 complessivi).
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR9 MONITORAGGIO DI ADENOPHORA LILIIFOLIA (CAMPANELLA ODOROSA)

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le conoscenze su questa specie sono piuttosto scarse e si limitano a segnalazioni generiche. E' necessario quindi verificare in modo puntuale la sua esistenza nel Sito ed eventualmente procedere con un monitoraggio delle popolazioni individuate.
Superficie	-
Habitat	Questa specie vive in diversi habitat
Indicatori di monitoraggio	Numero di popolazioni individuate, numero di individui nella popolazione, trend dinamico delle popolazioni
Finalità dell'azione	Conoscere nel dettaglio la presenza/distribuzione di questa specie e l'eventuale stato di conservazione e trend delle popolazioni osservate.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Censimento di dettaglio sul Sito, mappando le stazioni con GPS, e raccolta dei dati sulle popolazioni eventualmente riscontrate.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Dati raccolti, superfici esplorate
Descrizione risultati attesi	Conoscenza esaustiva della diffusione e stato di conservazione di questa specie
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	Dati da raccogliere con cadenza triennale

Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	2 volte nel decennio Costo: € 1.500,00/volta.
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR10 MONITORAGGIO DEGLI UCCELLI RAPACI DI ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA UCCELLI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: AQUILA CHRYSAETOS (AQUILA REALE), FALCO PEREGRINUS (FALCO PELLEGRINO), MILVUS MIGRANS (NIBBIO BRUNO), GYPS FULVUS (GRIFONE) E BUBO BUBO (GUFO REALE)

Premessa

Le ricerche su queste specie rivestono una grande importanza dal punto di vista ecologico, trattandosi di buoni indicatori ambientali. La presenza e distribuzione delle specie è già stata monitorata dall'Ente Gestore e aggiornata (Gufo reale) nella redazione del Piano. Tali dati rappresentano una base conoscitiva di partenza. Lo studio dei rapaci diurni risulta infatti particolarmente impegnativo, in particolare per la raccolta dei dati inerenti la biologia riproduttiva. Si tratta di specie elusive e presenti con densità relativamente ridotte. Gli aspetti più significativi da indagare riguardano, con diverse modalità per le varie specie, le variazioni nella distribuzione e densità, la biologia riproduttiva. La misura è anche funzionale al monitoraggio degli indicatori relativi alla misura GA27 relativa alla costituzione di un punto conferimento carcasse.

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-

Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Lo stato attuale delle conoscenze relativo ai rapaci diurni è abbastanza buono. Il monitoraggio è particolarmente importante per verificare lo stato di conservazione delle specie nel SIC anche come indicatori in relazione alle pressioni antropiche (turistico/ricreative) e all'efficacia dell'azione GA27 di realizzazione di un punto di conferimento delle carcasse degli ungulati investiti.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Presenza, distribuzione e densità delle singole specie, uso o abbandono di aree di nidificazione. Variazioni nell'abbondanza.
Finalità dell'azione	Monitorare la distribuzione e il successo riproduttivo delle specie anche in relazione alle pressioni antropiche (turistico/ricreative) e all'efficacia delle pratiche gestionali, con particolare riferimento all'attuazione dell'azione GA27).
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio di base sull'intero sito condotto da febbraio ad agosto. Monitoraggio durante l'intero anno, con cadenza mensile, nel caso di insediamento di coppie di <i>Gyps fulvus</i> .
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Reportistica annuale relativa ai dati raccolti in merito agli indicatori di monitoraggio.
Descrizione risultati attesi	Conoscenza della distribuzione delle specie e delle variazioni nel tempo. Effetti degli interventi gestionali sulla loro biologia.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	Annuale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	
Tempi e stima dei costi	Annuale; 6.000€/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari, Regione Friuli Venezia Giulia
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR11 MONITORAGGIO DI <i>AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES</i> (GAMBERO DI FIUME)	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE)

	<input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Località	Torrente Cellina e Torrente Alba
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	L'Ente Tutela Pesca ha effettuato un monitoraggio a monte della Vecchia Diga nel 2011, ai fini della redazione del presente Piano di gestione.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Distribuzione e abbondanza
Finalità dell'azione	Monitorare lo stato di conservazione della specie
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio mediante nasse innescate posizionate lungo il corso d'acqua e lasciate in loco per tempi standard al fine di rendere confrontabili i dati nel tempo.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Relazione a fine campagna
Descrizione risultati attesi	Dati sull'abbondanza e distribuzione della specie, informazione sulla frequenza delle diverse classi dimensionali
Interessi economici coinvolti	
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del Sito, Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del Sito, Ente Tutela Pesca
Periodicità del controllo	Triennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	
Tempi e stima dei costi	2014, 2017, 2020. 1500 €/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	

AZIONE MR12 MONITORAGGIO DELLA COMUNITÀ ITTICA

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
Località	Torrente Cellina
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Il monitoraggio della comunità ittica viene svolto dall'Ente Tutela Pesca con cadenza pluriennale e non regolare. L'Ente ha effettuato un monitoraggio a monte della Vecchia Diga nel 2011, ai fini della redazione del presente Piano di gestione.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Composizione specifica della comunità ittica, abbondanza relativa, frequenza delle classi dimensionali e di peso nelle specie di interesse comunitario o oggetto di misure di gestione.
Finalità dell'azione	Monitorare la composizione della comunità ittica e verificare l'efficacia delle misure di gestione attiva relativa all'habitat torrentizio e alla fauna ittica.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio mediante elettrostorditore, trattenimento temporaneo, misurazioni e rilascio nel sito di cattura.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Relazione a fine campagna
Descrizione risultati attesi	Monitoraggio della fauna ittica
Interessi economici coinvolti	
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del SIC, Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	
Soggetti competenti per il controllo	Ente Gestore del SIC, Ente Tutela Pesca

Periodicità del controllo	Quinquennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	2016, 2021; € 2.000,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE MR13 MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	Tutto il SIC
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Specie di importanza comunitaria sulle quali esistono pochi dati, relativi ai soli ambienti di grotta.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Check list, distribuzione, abbondanza.
Finalità dell'azione	Aumentare le conoscenze relative a queste specie.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Monitoraggio a basso impatto nelle Grotte Vecchia Diga, posa di <i>bat box</i> negli ambienti forestali del SIC. Individuazione di cavità e grotte occupate mediante osservazione dei corridoi di volo al

	crepuscolo. In caso di realizzazione dell'azione GA35 monitoraggio del popolamento presente nel comparto della galleria mediante sopralluoghi all'interno.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	Relazione a fine campagna.
Descrizione risultati attesi	Aggiornamento e completamento della check list, informazioni circa l'abbondanza/rarità delle singole specie e circa la fenologia d'uso delle cavità/grotte.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del SIC
Soggetti beneficiari	-
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del SIC
Periodicità del controllo	Triennale
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	2013; € 7.000 euro (monitoraggio, acquisto e posa bat box) 2016, 2019 € 5000/anno (monitoraggio)
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari, Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

PROGRAMMI DIDATTICI

AZIONE PD1 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE TURISTICO (GESTORI ESERCIZI COMMERCIALI, GUIDE NATURALISTICHE, ECC.), DI QUELLO IMPIEGATO NELLA GESTIONE DELL'AREA (PERSONALE AMMINISTRATIVO, DI SORVEGLIANZA, ECC.) E DEGLI AMMINISTRATORI	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Al fine di una migliore tutela e valorizzazione dell'area SIC è di fondamentale importanza che i primi attori della gestione del territorio e delle strutture connesse siano bene informati sulle caratteristiche del sito e, più in generale, sulle questioni legate alla rete Natura 2000
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Rendere consapevoli i gestori del territorio della realtà del SIC in modo tale che possano essere loro stessi per primi, ciascuno nei ruoli che riveste, a farsi promotori di conoscenza e di comportamenti corretti e consapevoli
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione si sostanzia in interventi, che potranno attuarsi tanto in aula che sul territorio, finalizzati a far conoscere la realtà del SIC e, più in generale, della Rete Natura 2000. Si possono ipotizzare incontri organizzati sia per l'insieme dei diversi soggetti, sia disaggregati per campo di interesse. Il "taglio" non dovrebbe essere solo divulgativo, ma anche e soprattutto formativo, puntando cioè a moltiplicare i soggetti in grado di veicolare il messaggio della rete Natura 2000 e delle direttive comunitarie

	habitat e uccelli alla collettività e/o a diversi soggetti con cui queste figure, nei rispettivi ruoli istituzionali e professionali, vengono in contatto. Ciò permetterà inoltre di poter disporre di un bagaglio conoscitivo utile per poter interloquire con soggetti diversi, esterni alla realtà locale, di avere dimestichezza con i finanziamenti europei, di organizzare, anche in modo autonomo, momenti di informazione e divulgazione
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	-
Descrizione risultati attesi	Favorire la formazione di chi gestisce direttamente il territorio e di chi lo frequenta, aumentando i soggetti interessati ad essere parte attiva nella realizzazione delle misure di gestione attiva
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	Personale impiegato nel settore turistico (gestori esercizi commerciali, guide naturalistiche, ecc.), di quello impiegato nella gestione dell'area (personale amministrativo, di sorveglianza, ecc.) e degli amministratori
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	-
Tempi e stima dei costi	3 volte nel decennio € 1.500,00/volta
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE PD2 PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI E STRUTTURE DIVULGATIVE PER I FRUITORI DELL'AMBIENTE NATURALE	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale

	<input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Allo stato attuale l'area è già in parte dotata di strumenti informativi. Gli stessi vanno integrati e completati in funzione della necessità di far conoscere la Rete Natura 2000, i contenuti delle direttive Habitat e Uccelli, la classificazione di ambienti e specie come "di interesse comunitario", ecc..
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	-
Finalità dell'azione	Predisporre strumenti e strutture divulgative per i fruitori dell'ambiente naturale.
Descrizione dell'azione e programma operativo	L'azione prevede tre interventi, tra loro correlati. Il primo è relativo alla manutenzione del centro visitatori di Ponte Antoi, vera porta di ingresso all'area SIC e alla Riserva; il secondo mira ad incrementare la dotazione di strumenti informativi, anche direttamente sul territorio; il terzo riguarda un percorso sensoriale che il Parco ha in animo di realizzare. Al momento non è possibile dettagliare ulteriormente l'azione, che troverà una sua migliore definizione in momenti successivi, più progettuali e operativi
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite un controllo che seguirà le tempistiche di attuazione dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Creare conoscenza e coscienza naturalistica.
Interessi economici coinvolti	Turismo
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito.
Soggetti beneficiari	Fruitori del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura
Tempi e stima dei costi	Annuale: 10.000 €/anno per manutenzione ordinaria del Centro visite di Ponte Antoi Una volta nel decennio: 20.000 € per realizzazione di un percorso sensoriale 25.000 € per interventi diversi
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE PD3 CONFERENZE E ESCURSIONI DIDATTICHE RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE

Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Non tutta la popolazione residente nei comuni del Sito è a conoscenza di cosa sia un Sito Natura 2000 e quali finalità abbia. E' inoltre importante pubblicizzare i suoi confini.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di eventi organizzati e relativa partecipazione
Finalità dell'azione	Portare a conoscenza della popolazione (sia quella residente nei comuni del sito che quella non residente) l'insieme di ricchezze naturali presenti nel Sito, le strategie gestionali, gli obiettivi assunti e i risultati perseguiti.
Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione di incontri formativi e di escursioni didattiche.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite un controllo che seguirà le tempistiche di attuazione dell'azione.
Descrizione risultati attesi	Creare conoscenza e coscienza naturalistica sull'area Natura 2000.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente gestore del Sito
Soggetti beneficiari	Fruitori del Sito e residenti nell'area.
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	-

Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni; € 2.500,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE PD4 ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO E RIVOLTE A GRUPPI ORGANIZZATI	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Le nuove generazioni saranno chiamate a gestire le risorse naturali presenti nel sito in un prossimo futuro e sono inoltre formidabili vettori di informazioni nei confronti delle famiglie e degli adulti in genere; è quindi fondamentale renderli consapevoli e sensibili nei confronti delle stesse e delle loro fragilità.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero classi coinvolte; informazioni acquisite dagli alunni al termine del programma didattico; numero di incontri con gruppi organizzati.
Finalità dell'azione	Sensibilizzare le giovani generazioni sulle risorse naturali presenti e sulla loro fragilità. Dare la possibilità a turisti e visitatori dell'area di incrementare le conoscenze relative al territorio protetto.

Descrizione dell'azione e programma operativo	Realizzazione un programma didattico per le scuole che alterni lezioni dove gli studenti siano parte attiva ed escursioni nell'ambiente naturale. Attivazione di incontri periodici e di escursioni rivolte agli alunni delle scuole.
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite un controllo che seguirà le tempistiche di attuazione dell'azione
Descrizione risultati attesi	Incrementare la cultura delle nuove generazioni nei confronti delle tematiche ambientali e, in modo particolare, alla Rete Natura 2000. Far conoscere le risorse naturali presenti nel sito e sviluppare un turismo sostenibile.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Guide naturalistico-ambientali
Soggetti beneficiari	Studenti delle scuole. Visitatori del Sito.
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni; € 1.000,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE PD5 INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER CACCIATORI E PESCATORI, SPELEOLOGI RELATIVAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	
Tipologia azione	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-

Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Molte figure che operano all'interno (o immediatamente all'esterno) del sito o lo utilizzano per diversi scopi, non sono a conoscenza del grande valore biologico in esso presente. Per tale motivo spesso non vengono considerati i possibili impatti che le attività svolte da queste categorie possono avere sulla biodiversità presente negli habitat della forra.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri effettuati con le diverse categorie.
Finalità dell'azione	Istruire coloro che operano e utilizzano il sito in modo da fornire ad essi la consapevolezza del patrimonio biologico.
Descrizione dell'azione e programma operativo	
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite un controllo che seguirà le tempistiche di attuazione dell'azione
Descrizione risultati attesi	Incrementare la cultura di coloro che visitano o utilizzano il Sito nei confronti della biodiversità presente nel sito Natura 2000 in esame. Far conoscere le risorse naturali presenti nel sito, sviluppare un turismo e altre forme di utilizzo del territorio sostenibili.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Gestore del SIC, anche attraverso il coinvolgimento delle Guide naturalistico-ambientali.
Soggetti beneficiari	Popolazione delle aree vicine al Sito Cacciatori delle riserve di Barcis, Andreis e Montereale Pescatori del Sottobacino del Cellina (Bacino del Livenza) Associazioni speleologiche
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	-
Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Media
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Tutti gli anni € 1.000,00/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

AZIONE PD6 SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE SU *AUSTROPOTAMOBIVUS PALLIPES* (GAMBERO DI FIUME)

Tipologia azione _____

	<input type="checkbox"/> gestione attiva (GA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma didattico (PD)
Applicazione	<input checked="" type="checkbox"/> generale <input type="checkbox"/> localizzata
Località	-
Cartografia di riferimento (per azioni localizzate)	-
Descrizione dello stato attuale e contesto dell'azione nel Piano di Gestione	Molto spesso la popolazione e le categorie che opera all'interno del sito (tra cui anche i pescatori) non sono a conoscenza del cattivo stato di conservazione di alcune specie, in particolare del Gambero di fiume. Tale situazione non permette di accettare le misure poste a tutela di tale specie e rende difficile l'applicazione di qualsiasi tutela nei confronti di tale specie.
Superficie	-
Habitat	-
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri
Finalità dell'azione	Istruire coloro che operano all'interno del sito sull'importanza della conservazione delle specie in pericolo, in particolare del Gambero di fiume, in modo da rendere più efficaci le azioni volte alla loro tutela
Descrizione dell'azione e programma operativo	
Verifica dello stato attuazione - avanzamento dell'azione	La verifica verrà effettuata tramite un controllo che seguirà le tempistiche di attuazione dell'azione
Descrizione risultati attesi	Incrementare la cultura faunistica di coloro che visitano o utilizzano il Sito nei confronti della popolazione di Gambero di fiume presente nel sito Natura 2000 in esame. Far conoscere le risorse naturali presenti nel sito, sviluppare un turismo e altre forme di utilizzo del territorio sostenibili.
Interessi economici coinvolti	-
Soggetti competenti per l'attuazione	Ente Tutela Pesca
Soggetti beneficiari	Popolazione dei comuni del Sito Pescatori Operatori turistici
Soggetti competenti per il controllo	Ente gestore del Sito.
Periodicità del controllo	-

Sanzioni	-
Priorità dell'azione	Alta
Interventi correttivi	Da verificare in corso di attuazione e monitoraggio della misura.
Tempi e stima dei costi	Due volte nel decennio Costo: 3.000 €/anno
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Fondi Comunitari (PSR, altri fondi), Regione Friuli Venezia Giulia, altri fondi.
Riferimenti e allegati tecnici	-

VISTO: IL PRESIDENTE